

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N° 46) art. 1, comma 2, DCB Treviso

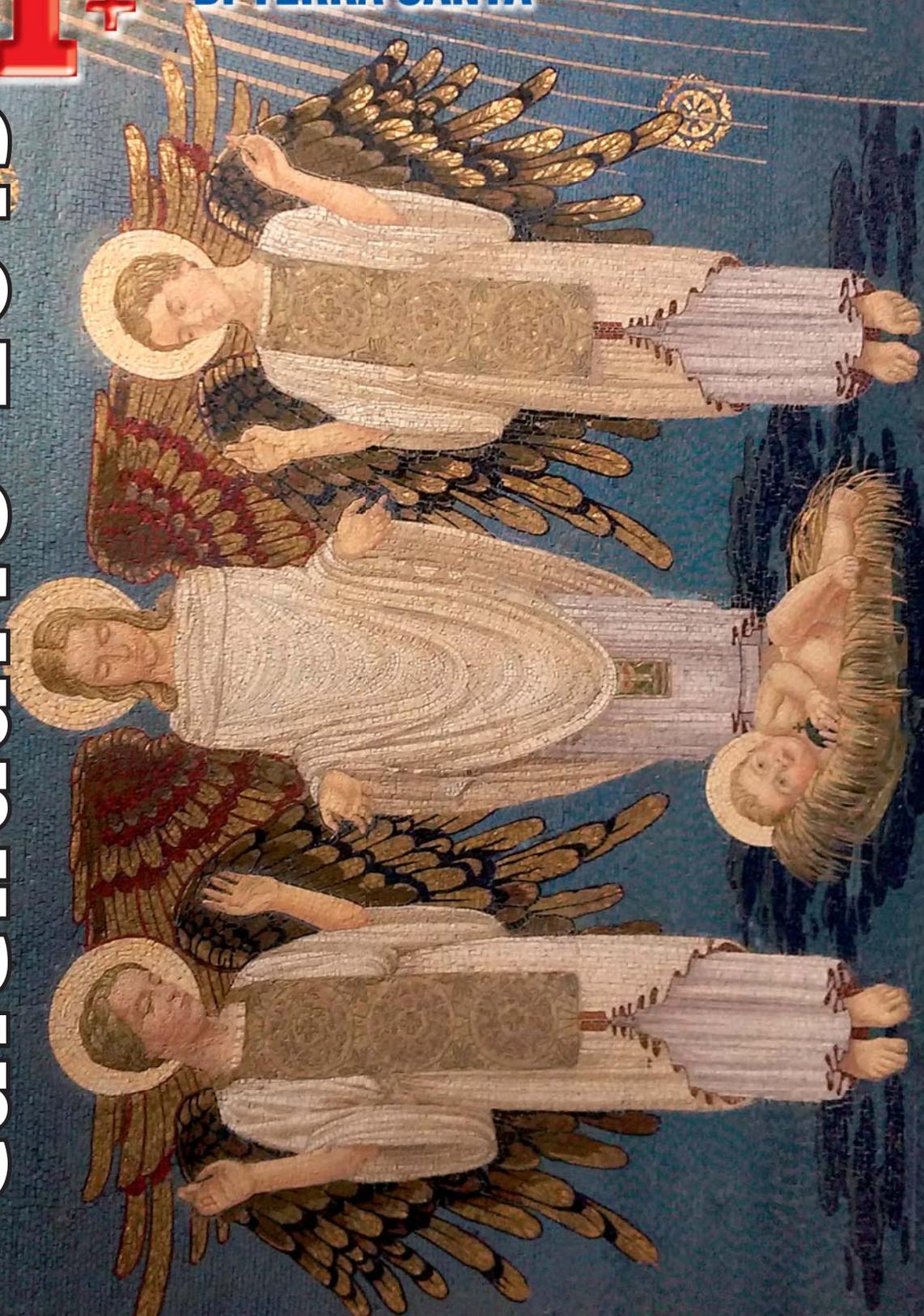
Calendario 2019



ECO

Anno XXXI
Nr. 4 - 2018
Ottobre-Novembre-Dicembre

COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA



PLUVI DATS ESTI NOBIS



Safuto del padre Vice Commissario



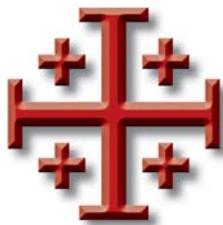
Cell. 377 6744392

tel. 02 29060346

Carissimi Amici di Terra Santa e lettori tutti dell'Eco "Commissariato Tri-veneto di Terra Santa", Pace e Bene a tutti voi!

Il Santo Natale è già alle porte, l'anno nuovo incalza pieno di nuove opportunità. E' il "Tempo opportuno" che ci è donato dalla provvidenza e che come Amici di Terra Santa diventa una occasione per "vivere il pellegrinaggio" della nostra vita in buona

compagnia. Siamo tutti nella stessa cordata con i nostri fratelli cristiani di Terra Santa. Ecco il motivo del nuovo titolo che porremo alla nostra rivista. Sono passati trent'anni da quando P. Aldo Tonini e Mons. Antonio Mistrorigo la scelsero come strumento di collegamento per tutti i pellegrini di ritorno dalla terra di Gesù e per tutti coloro che, innamorati della santa terra mantenevano vivo il desiderio di aiutare i fratelli cristiani che ancora oggi custodiscono i luoghi Santi.



Opera Pia Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio, via p. Egidio Gelain, 1 - 31075 Marghera

Da oggi la chiameremo "Opera Pia Amici di Terra Santa". Vuole così continuare a essere il collegamento "con e tra" coloro che sentono la Terra di Gesù come la terra dalla quale tutto è nato: il nuovo popolo di Dio, la Chiesa e dal quale è giunto a noi il dono della fede e della vita vera. È pertanto bello conoscere sempre più le opere dei frati custodi che promuovono e sostengono i cristiani che ancora mantengono vivi i luoghi santi. È altrettanto bello conoscere come essere noi oggi protagonisti di

un'opera "pia" che dal 1392 il Commissariato di Venezia prima, e ora del nord Italia, porta a compimento grazie alle nostre preghiere, alle nostre offerte e contributi.

Pertanto vi ricordo che ancora potete sostenere questa nostra rivista usando il **CCP** allegato **N 224303** Opera Pia di Terra Santa oppure utilizzando il Conto Banca Prossima intestato a Commissariato Opera Pia di Terra Santa **IBAN IT70 J033 5901 6001 0000 0009933**.

Per Sostenere a Distanza un bambino in età scolare, potete versare € 360 per tre anni al nuovo C. C. Bancario IBAN IY64 X033 5901 6001 0000 0120 756 intestato a "Provincia S. Antonio dei Frati Minori – Commissariato di Terra Santa" con causale SAD + il nome del donatore.

Effettuato il bonifico, il donatore ne invierà copia con il suo nome, cognome, indirizzo, tel/ email a info@fratiterrasanta.it o per lettera al nostro indirizzo di Milano: Convento Sant'Angelo, Piazza Sant'Angelo 2 – 20121 Milano. Per informazioni tel. 02 29060346.

Nuovo Anno, nuovo inizio, un tempo nuovo.

(Giuseppe Pinton)

«**C**he cos'è dunque il tempo? Chi ce ne darà una definizione breve e facile?» (Sant'Agostino di Ippona, "Confessioni", Libro XI).

Inizia un nuovo anno. 365 giorni. Tra la nostalgia del passato e un po' d'ansia per il futuro, cresce la consapevolezza del tempo che passa (*tempus fugit* diceva il poeta latino Virgilio). Tante esperienze, persone ed emozioni sembrano ricordi ormai lontani. Poi, però, sfogliando le pagine del calendario, l'occhio si sofferma su un nome sottolineato in rosso, su una foto di gruppo incollata a lato, sul "ti voglio bene" scritto dalle mani incerte di un bambino. La sbiadita successione dei giorni acquista il colore dei momenti vissuti in pienezza, della gioia condivisa, delle relazioni che riempiono il cuore.

Nell'antica Grecia venivano utilizzati due termini per indicare il tempo. *Chrònos* aveva un significato quantitativo e indicava il tempo che scorre, costituito da ore, giorni, mesi, stagioni. *Kairòs*, invece, possedeva un'accezione qualitativa e designava il momento giusto, l'occasione favorevole, l'opportunità da cogliere. Questo secondo termine è stato poi assunto dalla tradizione biblica e cristiana per esprimere il tempo come il luogo della rivelazione di Dio, l'oggi in cui ogni persona è raggiunta dalla Parola di salvezza.

Otto giorni dopo il Natale, all'inizio dell'anno civile, si celebra la solennità di Maria Madre di Dio. «Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge» (Galati 4,4). Secondo il concilio di Efeso (431 d.C.) Gesù Cristo, pur essendo contemporaneamente Dio e uomo, come già aveva affermato in precedenza il concilio

di Nicea, è un'unica persona: le due nature, divina e umana, sono inseparabili, e perciò Maria può essere legittimamente chiamata "Madre di Dio" (*Theotòkos*). Col Natale abbiamo ricordato che Dio è venuto ad abitare la storia, mentre con questa ricorrenza liturgica impariamo da Maria l'arte di custodire e meditare nel cuore gli eventi della storia. Ogni piccolo istante della vita è tempo sacro, abitato da Dio, fessura che lascia intravedere l'eternità. Alla luce di questo mistero, il cristiano è chiamato a vivere appieno, attimo dopo attimo, il suo presente.

«Poiché un bambino è nato per noi, ed è chiamato: Principe della pace» (Isaia 9,5). Le parole del profeta che annuncia la nascita del Salvatore, richiamano un dono per la famiglia umana sempre da invocare e realizzare: la pace. Il primo gennaio del 1968, in pieno rischio di un conflitto nucleare nel contesto della Guerra Fredda, papa Paolo VI (diventato Santo lo scorso 14 ottobre) istituì la Giornata Mondiale della Pace, invitando anche la società civile ad unirsi a questo appello: «Occorre educare il mondo ad amare la pace, a costruirla, a difenderla; e contro le rinascenti premesse della guerra (emulazioni nazionalistiche, armamenti, provocazioni rivoluzionarie, odio di razze, spirito di vendetta, ecc.), e contro le insidie di un pacifismo tattico, che disarmi negli spiriti il senso della giustizia, del dovere e del sacrificio, occorre suscitare negli uomini del nostro tempo e delle generazioni venturose il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore». Nel nostro mondo si sta combattendo una «terza guerra mondiale a pezzi». Non devono essere dimenticate le tante persone innocenti che

soffrono e muoiono a causa di conflitti innescati dalla brama di potere e di denaro, tra l'indifferenza delle nazioni. Nel nostro piccolo possiamo diventare costruttori di pace, iniziando a disarmare le parole e gli atteggiamenti che attorno a noi seminano divisione, violenza, pregiudizio.

San Giovanni Battista Montini, oltre a concludere il Concilio Vaticano II e ad essere protagonista nel dialogo ecumenico e con il mondo contemporaneo, fu anche

*O Dio, tu che hai del tempo per noi,
donaci del tempo per te.*

*Aiutaci a conservare il passato senza esserne immobilizzati,
a vivere rendendoti grazie e senza nostalgia,
a conservare fedeltà e non rigidità.*

*Donaci di restare ancorati al presente
senza esserne assorbiti,
di vivere con slancio e non a rimorchio,
di scegliere l'occasione favorevole
senza aggrapparci alle occasioni perdute.*

*Facci guardare al futuro,
senza bramare la sua illusione,
né temere la sua venuta; insegnaci a vegliare.*

*Tu sei il Dio che mette il tempo
a disposizione della nostra memoria,
delle nostre scelte,
della nostra speranza.*

(MONS. JOSEPH ROZIER, VESCOVO DI POITIERS DAL 1975 AL 1994)

il primo pontefice ad andare in pellegrinaggio in Terrasanta: «Portate nel cuore l'amore a questa terra, alle comunità cristiane che qui vivono, e soffrono pure, nel silenzio, nello stento, nella fatica della impopolarità della loro professione cristiana. Vogliate loro bene, pregate per loro e aiutateli, se potete» (1964).

Ecco che un nuovo anno ci invita a far germogliare in ogni attimo e ogni luogo la pace!



★ ★ *I frati di Terra Santa augurano a tutti* ★ ★
un Buon Santo Natale e buon inizio anno nuovo 2019!



29° Convegno Amici di Terra Santa Triveneto



“Francescani in Terra Santa una storia lunga 800 anni”



(a cura di Alberto Vecchiato)

Si è tenuto il 16 settembre 2018, a Marghera, l'annuale convegno degli Amici di Terra Santa sul tema dei “Francescani in Terra Santa – 800 anni di storia”

L'evento ha visto la numerosa presenza di quasi 60 Amici di Terra Santa, presenze storiche ma anche nuovi innesti che hanno avuto modo di conoscere la Terra di Gesù negli ultimi pellegrinaggi.

La giornata è stata introdotta da una mostra composta di 10 pannelli con tema “800 anni di presenza francescana in Terra Santa”, dal 1217 al 2017. La mostra, a richiesta, può essere proposta anche nelle proprie parrocchie accordandosi con p. Adriano presso il Vice Commissariato a Marghera. Il pannello introduttivo con il commento del Custode di Terra Santa, p. Francesco Patton, illumina gli altri pannelli, che contengono testi della regola non bollata di San Francesco e una spiegazione di come questa sia stata messa in pratica in questo lungo arco temporale. «Come francescani, leggiamo questi 8 secoli come una manifestazione della provvidenza, della fedeltà e della bontà di Dio nei nostri confronti, perché ha scelto uno strumento semplice e povero, va-

riopinto e talvolta anche un po' disordinato quale siamo noi, per portare avanti qui, non la nostra ma la Sua storia, che è sempre storia di Salvezza».

Dopo il saluto del vice Commissario del Nord Italia p. Adriano Contran, che ha fatto gli onori di casa dando il benvenuto a tutti i presenti dal Triveneto, dal nord trentino fino a sud a Taglio di Po, da Cividale nel Friuli a Padova, portando i saluti degli Amici di Trieste e di tanti altri che non sono potuti venire, uniti comunque spiritualmente all'evento, la parola è passata poi al Commissario del Nord Italia, p. Francesco Ielpo, che ha raccontato la sua particolare e toccante esperienza nei luoghi martoriati di Siria, in particolar modo Aleppo.

“Perché sono andato in Siria...” – questo è l'assunto di partenza di p. Francesco – “la risposta può essere trovata nel testo di Papa Francesco “*Evangelii Gaudium*”: «A volte sentiamo la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore. Ma Gesù vuole che tocchiamo la miseria umana, che tocchiamo la carne sofferente degli altri. [...] Quando lo facciamo, la vita ci si complica sempre meravigliosamente e viviamo l'intensa espe-

rienza di essere popolo, l'esperienza di appartenere a un popolo.»

Partito da Beirut attraverso Homs, nonostante le difficoltà, ha raggiunto la martoriata Aleppo dove si trova la parrocchia latina di San Francesco. P. Francesco ha raccontato tutte le iniziative in atto per portare aiuto alla popolazione. All'intero intervento è dedicato un apposito articolo.

A seguire poi l'intervento del prof. Traubio che ha raccontato gli albori della presenza francescana in Terra Santa, attraversando un arco temporale che va dal 1217 quando, nel primo capitolo tenuto ad Assisi il 14 maggio, viene stabilito che i frati devono essere missionari in ogni angolo della terra, al 1342 quando con due bolle Papa Clemente VI istituisce legalmente la Custodia con successiva nomina del Custode di Terra Santa.

Sono vari i momenti salienti intercorsi in questo secolo abbondante, qui sommariamente riassunti, a cui si rimanda ad un esaustivo articolo che verrà proposto nel prossimo numero della nostra rivista.

24 giugno 1219: San Francesco parte anch'egli per la Provincia d'Oltremare dove incontrerà il Sultano Malek El-Kamel. Siamo nel periodo della V crociata.

1226: San Francesco muore ad Assisi e viene canonizzato due anni più tardi da Papa Gregorio IX, il 16 luglio.

1322-1327: francescani presenti nei luoghi santi. Viene definito il possesso legale di alcuni territori.

1333: Roberto d'Angiò e Sancha de Maiorca, reali di Napoli, concordano con il Sultano l'acquisto del Santo

Sepolcro e del Cenacolo in modo che i francescani possano operare e officiare. L'importo non è proprio simbolico: 3 milioni in franchi d'oro... 394 milioni di euro attuali!

Il tempo tiranno non ha permesso al prof. Cavallaro di condividere in assemblea un suo pensiero sul tema della preghiera dell'Angelus, preghiera dalla "nascita" incerta.

Il testo è riportato nell'articolo "L'ANGELUS, come sacra rappresentazione in tre atti".

Al termine della Santa Messa che è seguita, il prof. Cavallaro ha comunque avuto modo di presentare il suo lavoro "Santa Maria di Terrassa, antico santuario padovano", un libro edito da Edizioni Terra Santa che racconta la sua personale esperienza mistica alla fontana della Vergine di Nazareth raccontando quale è il legame che intercorre tra questo luogo e la chiesa di Terrassa nel padovano; crea un ponte ideale tra due case di Maria, quella dell'Annunciazione a Nazareth e quella di Terrassa nel Padovano. È un racconto di immagini che caratterizza-



Il vice Commissario da il benvenuto ai partecipanti del 29° Convegno ATS.

no la chiesa di Terrassa che si lega alla Terra Santa attraverso la preghiera dell'Angelus. Copie del libro sono disponibili presso il Vice Commissariato a Marghera.

Poi tutti assieme a pranzo nell'oratorio

parrocchiale dove si è potuto scambiare qualche pensiero in amicizia, partecipare all'ormai consueto evento della Tombola di p. Adriano e stare assieme in compagnia fraterna.

P. Francesco Ielpo e la sua esperienza in Aleppo

(a cura di Alberto Vecchiato)



“Sono vari i Santuari nel mondo e in Terra Santa. Ma cosa è Santuario se non le pietre vive che abitano un luogo martoriato... le persone che persistono a vivere in un territorio anche nelle difficoltà, di fronte a distruzione, morte e desolazione...”? Così ha introdotto l'intervento p. Francesco Ielpo, Commissario di Terra Santa per il Nord Italia.

Dopo una breve introduzione sul significato di Terra Santa, attraverso una serie di immagini, video e testi, p. Francesco ci ha idealmente accompagnato per mano in un pellegrinaggio nella Terra Santa di Siria martoriata da una guerra che dura ormai da 7 anni e mezzo. E ci ha aperto cuore e mente ad una nuova speranza...

Così racconta p. Francesco: “La chiesa apostolica è quella che nasce dagli Apostoli a Gerusalemme, è la chiesa di Gesù, la madre di tutte le chiese da cui nascono tutte le altre: la cattolica, l'ortodossa, la greco-ortodossa, l'armena. E tutte, nonostante la diversa dislocazione nel mondo, guardano alla chiesa presente a Gerusalemme.

La missione francescana interessa tutta la Terra Santa che non è solo Palestina e Israele: include anche Libano, Giordania, Rodi, Cipro, parte dell'Egitto, Siria, Giordania... tutta questa è Terra Santa.”

C'è differenza tra pregare per un luogo mantenendo una certa distanza e toccare con mano le piaghe dei sofferenti. Un pellegrinaggio in Terra Santa è un gesto di vicinanza e chi ha partecipato ha toccato con mano quelle piaghe.

Quando mi trovo a Cana di Galilea con i pellegrini, oltre al rinnovo delle promesse matrimoniali, mi piace leggere un brano che è emblema della guarigione a distanza:

«Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e lo pregò di scendere a guarire suo figlio poiché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Ma il funzionario del re insistette: «Signore, scendi prima che il mio bambino

muoia». Gesù gli risponde: «Và, tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». S'informò poi a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio in quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive» e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo miracolo che Gesù fece tornando dalla Giudea in Galilea.» (Gv 4, 46-54)

Gesù può guarire a distanza come fa in questo caso o con il servo del centurione; poteva guarire restando nel più alto dei cieli, ma si è voluto incarnare per toccare le piaghe dell'umanità."

“Siamo partiti da Beirut attraverso Homs, con una deviazione obbligata, in quanto l'autostrada precedente è stata distrutta e si è raggiunto Aleppo, attraversando 28 checkpoint. Lungo il tragitto si sono incontrati vari accampamenti di militari siriani o degli Hezbollah che, a vario titolo, sostengono l'esercito siriano, villaggi deserti e abbandonati”, luoghi che sono ormai noti anche a noi occidentali attraverso le immagini di distruzione trasmesse dai mass-media e che p. Francesco ha fatto scorrere lungo tutta la narrazione.

Continuando, ha evidenziato come “i villaggi prima erano densamente abitati... ora tutte queste persone sono profughi, chi in Giordania, chi in Turchia chi nella stessa Siria. Aleppo è al 75% distrutta. La parrocchia



Aleppo: prima casa ricostruita, speranza per il futuro!

latina di San Francesco è ancora quasi tutta integra sebbene in alcuni punti anch'essa è stata colpita. La statua della Madonna sul tetto che guarda verso le case distrutte di fronte è stata abbattuta più volte. Ma prontamente ripristinata, emblema di Maria che guarda e accudisce i suoi figli fin sotto la loro croce."

Dalla Evangelii gaudium: «*La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere « la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie.»*

Dalla regola non bollata di San Francesco cap. XXII: «O frati tutti, riflettiamo attentamente che il Signore dice: "Amate i vostri nemici e fate del bene a quelli che vi odiano", poiché il Signore nostro Gesù Cristo, di cui dobbiamo seguire le orme, chiamò amico il suo traditore e si offrì spontaneamente ai suoi crocifissori. Sono, dunque, nostri amici tutti coloro che ingiustamente ci infliggono tribolazioni e angustie, ignominie e ingiurie, dolori e sofferenze, martirio e morte, e li dobbiamo amare molto poiché, a motivo di ciò che essi ci infliggono, abbiamo la vita eterna.»

Così commenta p. Francesco: "Viene allora subito da pensare: tutti discorsi belli ma difficili da realizzare! Invece proprio ad Aleppo ho capito che è possibile. Quando

vedo nelle case dei pezzi di mortaio che vengono puliti e ridipinti per trasformarli in vasi per fiori. Quando durante i bombardamenti la gente prega per chi ne è colpito. Lì ho capito che è possibile."

Lo stesso ex Custode di Terra santa ora Amministratore Apostolico della chiesa latina a Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa così si esprime: «*noi cristiani in Terra Santa testimoniamo con la nostra presenza un'altra Presenza, balsamo sulle ferite umane».*



Il P. Commissario racconta il suo viaggio in Siria.

P. Francesco fa notare la differenza tra la "p" minuscola e la "P" maiuscola nella parola presenza. E continua: "La popolazione prima di 3 milioni, ora è dimezzata. I cristiani sono 30 mila contando anche greci ortodossi e armeni. I soli latini sono 2 mila in tutto.

La parrocchia di Aleppo continua ad essere quel balsamo che allevia le ferite. Provvede alla distribuzione a 2000 famiglie di un pacco alimentare; periodicamente vi è un incontro con il parroco con circa 200 partecipanti, dove si prega per tutti i benefattori, anche per chi ha dato anche un solo centesimo. Vi è la predisposizione di un pacco economico per far fronte ai bisogni quotidiani, per la fornitura di acqua e per il

sostegno economico per pagare chi fornisce quel po' di corrente elettrica attraverso dei generatori. A causa di questi nell'aria vi è l'odore acre di nafta bruciata e si sente costante il rumore dei motori."

"Assieme, latini e greco ortodossi (questi ultimi sull'esempio dei primi si sono pure attivati), sostengono le famiglie con bambini da 0 a 4 anni con pannolini, latte e tutto il necessario per i neonati. Perché nonostante la guerra la vita continua a fiorire. Al martedì vi è l'incontro per l'aiuto a famiglie con bambini disabili; situazione che da noi con un piccolo intervento sarebbe risolta – porta l'esempio di una bambina con un deficit cardiaco – ma in quella situazione di guerra sono drammi da portare avanti quotidianamente. Insieme ai Gesuiti vengono forniti 1000 pasti al giorno."

Viene quindi proiettata un'immagine molto significativa di un crocifisso lesionato: Gesù è ancora in croce con le braccia spezzate ma ancora appese alla croce: "in questo martirio è Cristo che tuttora è martirizzato e non scende dalla croce", così commenta p. Francesco.

"Vi è poi il grosso lavoro della ricostruzione: in cimitero, con il ricordo dei propri cari e la sepoltura ai defunti, e soprattutto la ricostruzione delle case: un'azione che ridà speranza nel futuro." P. Francesco si è fatto promotore di raccolta di fondi e con 70mila euro è stata ricostruita una casa per 8 famiglie. "Al nostro arrivo siamo andati a trovarli – dice p. Francesco – e ci hanno accolto a braccia aperte e abbiamo festeggiato; per la loro situazione di povertà il banchetto consisteva in 3 torte e 3 succhi... Un padre che ha perso un figlio ha commentato: «non sanno chi sono, che faccia ho, se sono buono o cattivo, hanno fatto un gesto che neanche un parente avrebbe fatto.» Questa è la Chiesa."

Un'altra immagine molto significativa è

la foto dell'esterno di questa casa ricostruita, un inciso bianco e integro collocato in una serie di palazzoni ridotti in macerie. P. Francesco, per commentarla cita Isaia 11,1: «Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici.». Dove tutti vedono distruzione vi è un germoglio...

Continua p. Francesco: "La parrocchia è viva: 370 bambini che la frequentano! 2000 cristiani. L'essere in Siria, essere rimasti nonostante tutto è per dare speranza. Un nuovo nato viene consegnato al sacerdote con i doni dell'offertorio, è offerto a Dio e posto davanti al Tabernacolo. Si fidano di Dio e lo affidano a Lui.

Come parrocchia vengono organizzati i centri estivi e si è provveduto a ricostruire anche la piscina. Sì, una piscina ad Aleppo. Perché ai bambini che prima sguazzavano nell'acqua fangosa nelle buche create dalle bombe riempite di acqua, ora possano nuotare in una piscina. Perché anche per loro vi è diritto a momenti di gioia, dare un motivo, un incentivo alla vita."

Papa Francesco: «Possiamo essere candele accese e ricordare che la luce vince le tenebre».

"Una coppia conosciutasi sotto i bombardamenti nel 2014 voleva fuggire. Ma poi hanno incontrato il parroco, hanno visto una comunità che assieme ai francescani non scappa. Assieme si può resistere. Nel 2015 si sono sposati e nel 2016 è nato loro un figlio."

"Certo, c'è preoccupazione per il futuro. Questa guerra ha minato la fiducia nel prossimo. Ci si chiede: i figli in quale contesto cresceranno? Ai bambini delle famiglie che si è andati a trovare nella casa ricostruita è stato chiesto loro cosa avrebbero voluto fare da grandi: hanno risposto chi il medico come il padre o chi l'ingegnere anche lui come il padre; una bambina di 12 anni

prima di scoppiare a piangere: «da grande voglio girare dove c'è guerra e seminare speranza.» Proprio così non portare pace ma seminare speranza!”

E conclude con un pensiero di Papa Francesco: «Purtroppo ci siamo ormai abituati alla guerra, alla distruzione, ma non dobbiamo dimenticare che la Siria è un Paese pieno di storia, di cultura, di fede. Non possiamo accettare che questo sia negato dalla guer-

ra, che è un cumulo di soprusi e di falsità. Faccio appello all'impegno di tutti, perché si faccia una scelta di civiltà: no alla distruzione, sì alla pace, sì alla gente di Aleppo e della Siria. Ma finalmente la salvezza è annunciata: «Coraggio, non temete! - dice il Profeta - [...] Ecco il vostro Dio, [...] Egli viene a salvarvi» (cfr Is 35,4). E subito tutto si trasforma: il deserto fiorisce, la consolazione e la gioia pervadono i cuori.»

L' ANGELUS come sacra rappresentazione in tre atti

(meditazione di Ivano Cavallaro)

Nell'ottobre dello scorso anno mi ero ritagliato una settimana di ritiro spirituale a Nazareth per ricordare i dieci anni (2007-2017) dalla scomparsa dell'amico teologo monsignor Luigi Sartori, che – con altri, ma anche più di altri – mi aveva guidato alla scoperta e alla valorizzazione nella preghiera della gestazione di Gesù in Maria: come mistero massimo della nostra fede, prioritario rispetto allo stesso mistero tradizionale per eccellenza – quello eucaristico – onorato in milioni di chiese in tutto il mondo.

Nella primavera avanzata invece di quest'anno 2018 – ben sostenuto e facilitato in tutti gli spostamenti sia nell'andata che nel ritorno dal fraterno aiuto di due “angeli” dell'agenzia organizzatrice Frate Sole (Ester e Marta) – sono ritornato a Nazareth (ospite della foresteria dell'ospedale Fatebenefratelli e della vicina Congregazione delle Sorelle di Maria Bambina) per uno dei miei desiderati ricordi dei 700 anni dall'approvazione pontificia (Giovanni XXII 1318 – Francesco 2018) della preghiera dell'Angelus.

Materialmente l'aveva stesa oltre un decennio prima – come proprio testamento spirituale – il francescano minore di Arezzo (deceduto nel 1309 e onorevolmente sepolto nella sua città natale all'interno della Basilica dedicata al poverello) Benedetto Sinigardi : che aveva sempre privilegiato Nazareth nel suo affetto per la Terra Santa.

La base teologica comunque di tale preghiera (sempre in ambito francescano) si rifà, oltre che ai Vangeli di Luca e di Giovanni, alla fede del confratello Giovanni Duns Scoto, deceduto appena un anno prima ed ora beato.

In particolare l' Oremus – pur mai tradotto in italiano in maniera accettabile – è un ottimo, anche se non facile, riassunto della teologia scotiana relativa al senso e al valore della gestazione di Gesù in Maria: gestazione peraltro finalizzata - dal punto di vista di questo credente non comune – non tanto alla nostra redenzione quanto invece alla spiegazione del senso della vita nostra e dell' universo.

Ma, procedendo con ordine, segnalo il fatto



Benedetto Sinigardi.

che – riflettendo a Nazareth su questa preghiera – essa mi è sembrata quasi una Sacra Rappresentazione in tre atti: da rivedere punto per punto al rallentatore.

Il primo atto è costituito dalle iniziali tre Ave, orientate – attraverso le puntuali citazioni nei Vangeli da Luca (le prime due) e da Giovanni (la terza) – non ad una devozione mariana di tipo generico, ma alla sola e vera identità di Maria: quella di essere stata la gestante di Gesù! Sottolineatura ben evidenziata in questo primo atto, ma purtroppo quasi sempre “dimenticata” dalla devozione mariana tradizionale, apparizioni comprese a volte. Tranne la molto interessante eccezione costituita dall’apparizione di Lourdes: dove l’Immacolata rivela la propria identità unicamente un 25 marzo, e non in una data diversa da questa della sua Annunciazione. Con una sorta di suo “messaggio in bottiglia” finito nell’ oceano della nostra indifferenza.

Nessuno ne parla, nessuno se ne ricorda, a nessuno viene il desiderio di “riparare” in qualche misura questa pur vistosissima “ingiustizia”.

Eppure il 25 marzo (molto probabilmente dell’anno 8 avanti Cristo – l’anno della morte di Orazio – visti i calcoli sbagliati del fondatore del nostro calendario Dionigi il Piccolo) non è data di poco conto, anzi...

In quella data infatti Dio per la prima volta – ben al di là dello “striminzito” rovetto ardente – si rivela per quello che effettivamente è, ossia come Relazione, e – grazie a Maria – la Relazione massima possibile: con una “predica silenziosa” più completa ed esaustiva di tutta la predicazione successiva del Verbo stesso, che mai sarebbe stata così chiara ed esplicita sulla identità divina.

Pur con una eccezione che – sempre su basi teologiche scotiane – viene a costituire **il secondo atto** dell’Angelus stesso.

Anzitutto fa da sfondo all’intero Oremus la convinzione – tipica della teologia dello Scoto – del ruolo secondario, o comunque non prioritario nel progetto trinitario, della realtà della Redenzione nell’Incarnazione del Verbo. E questo per il fatto che – ragiona Duns Scoto – al momento della decisione divina della creazione, il peccato detto originale non c’era ancora stato, e quindi di una redenzione non era stata prevista la necessità.

Ovviamente dal grande teologo francescano la Redenzione non viene esclusa, ma essa assume un valore che – nel contesto delle finalità dell’ Incarnazione – è solo “aggiuntivo”. E quale è allora il valore prioritario dell’ Incarnazione? È il fatto che, con essa, Dio si rivela come Relazione e che – in seguito, sulla Croce (come da Giovanni 19, 26-27), la Trinità non solo dice di noi stessi chi siamo, ma anche ci realizza: come una Relazione analoga alla Sua.

Il concetto non è di certo facile, ma lo si coglie esaminando pazientemente il testo latino, soprattutto verso la parte conclusiva dell’Oremus stesso e precisamente nell’espressione PER

PASSIONEM EIUS ET CRUCEM AD RESURRECTIONIS GLORIAM PERDUCAMUR: Fa che siamo condotti, quasi per mano, alla gloria della Resurrezione in base a quanto è avvenuto nel tempo della tua crocifissione.

La parola latina PER infatti è complemento non di causa (che allora sarebbe propter) ma di tempo continuato. E che cosa è avvenuto in questo tempo? Con le quattro frasi raccolte da Giovanni 19, 25-30 e in particolare con le già ricordate due frasi di Giovanni 19, 26-27 (Ecco tua madre...ecco il figlio tuo) – frasi estese all'umanità tutta intera e non a due sole singole persone – Dio, in quelle ore, rivela anche noi stessi come Relazione e come tali - soprattutto - ci realizza.

Il **terzo atto** infine è costituito dal triplice Gloria conclusivo che – a ben esaminarne in particolare il tratto finale – parla anche della nostra vita eterna.

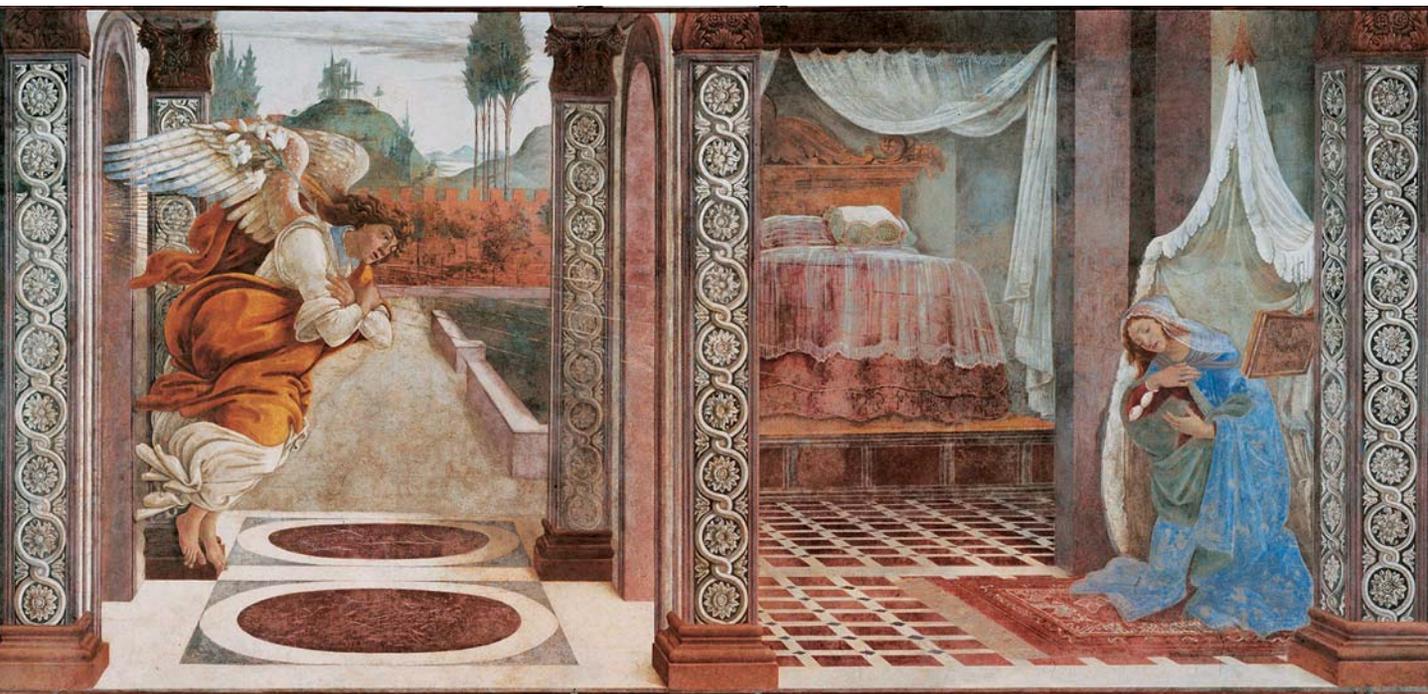
Noi, nel Credo, diciamo di credere nella resurrezione della carne (e quindi nella vita eterna) ma non precisiamo mai in che cosa essa possa consistere. E perfino – sia nella predicazione che nella catechesi – sorvoliamo sui cen-

ni che il Risorto (pur con parsimonia) ne fa nel Vangelo.

Il passo conclusivo, ad esempio, del Vangelo di Marco - con quell'annuncio quasi mai ricordato "Egli vi precede in Galilea, là lo vedrete" (16,7) – andrebbe letto non come un invito per l'immediato (tant'è che per giorni e giorni i discepoli non escono dal Cenacolo) ma nella prospettiva della nostra resurrezione: intesa come contemplazione eterna del fatto per eccellenza, avvenuto in Galilea, quello del Concepimento di Gesù.

Come il saluto del Risorto alla Maddalena (vedi Giovanni 20,16) dice che la nostra stessa resurrezione sarà anzitutto una ritrovata relazionalità con le persone che ci sono state care.

Nel contesto della preghiera dell'Angelus, allora, il terzo atto non si limita a parlare di una nostra generica vita eterna, senza altro specificare, ma dice esattamente in che cosa essa consiste. Ossia nella contemplazione – constatazione di un Dio che in Maria si rivela come Relazione (atto primo) e di noi stessi resi Relazione da Lui (atto secondo).



Annunciazione del Botticelli.

Alcune testimonianze

Gabriella.

Si dice, e anche io l'ho detto in passato: è un viaggio che si compie una volta nella vita. Due anni dopo il primo viaggio sono ritornata negli stessi luoghi dove ho sentito forte la presenza di Gesù. Nazareth, il luogo dove Gesù si è fatto carne nel seno di Maria ed è vissuto nell'umiltà, lui Figlio di Dio, lo immagino con le mani piene di calli, frutto del lavoro, mani che non disdegna di mettere nelle mie piaghe, frutto del peccato per liberarmi e guarirmi. Bethlemme, dove si consegna a noi piccolo e indifeso, lui che può tutto chiede a noi di avere cura di lui. E poi Gerusalemme dove ci ama e ci insegna ad amare, se lo vogliamo seguire, nella croce.

Questo non è il viaggio che si fa una sola volta nella vita, questo è il viaggio per la vita. Spero che mi aiuti a perseverare nella sequela di Cristo, e poiché sono di memoria breve spero di tornarvi ancora .

Giacoma.

Questo pellegrinaggio in Terra Santa è stato voluto proprio da Lui, è arrivato in un momento particolare della mia vita ed io ho detto Eccomi come Maria . Ho vissuto momenti forti ricchi di emozioni ma anche di tristezza per le atroci sofferenze che Gesù ha subito per la nostra salvezza. Calcare quei luoghi Santi è stato come entrare nel Vangelo e viverlo passo dopo passo. Pensavo che la veglia al Santo Sepolcro fosse stato il massimo della commozione... Gesù in croce, morto che mi abbracciava e si prendeva Lui cura di me, era Lui a consolarmi. Ma l'apice l'ho provato al Cenacolo quando recitando la sequenza dello Spirito Santo. "Vieni Santo Spirito..." un brivido indescrivibile mi ha

percorso tutto il corpo...   Non riesco spiegare a parole cosa mi è successo ma sono sicura che lo Spirito Santo ha operato. Che il Signore dia a tutti noi la grazia di amarlo sempre e godere delle emozioni di questo pellegrinaggio. Grazie a tutti ognuno di voi è stato importante .

Floreana.

Avevo un desiderio e l'ho detto tante volte a chi mi domandava che volevo fare un'esperienza spirituale e con la guida giusta. Il Signore e la sua Mamma mi hanno voluto bene perché oltre alla spiritualità ho trovato qualcosa di più profondo con il bellissimo gruppo unito. È stato molto bello stare insieme. Inoltre le nostre guide SUOR AMATA E PADRE ADRIANO con il loro carisma mi hanno fatto percorrere tutta la vita di Gesù dalla nascita alla crescita e poi la Passione e la resurrezione. Chiudendo gli occhi mi immergevo nei luoghi dove Gesù parlava alla folla o nel momento della passione. Insomma, percorrere questi eventi così importanti e che fino a giorni prima semplicemente immaginavo quando mi trovavo a messa o quando leggevo la bibbia, ora invece è tutto diverso: mi trovo in quei luoghi e posso dire che io ora ho visto e toccato quel muro, ho visto dove Gesù parlava o dove è stato battezzato o dove gli angeli hanno annunciato la sua venuta. Ho avuto delle belle sensazioni e mi sono riempita il cuore e l'anima delle sue benedizioni. Vi ringrazio. È stata una bella esperienza   .

Gisella.

Questo pellegrinaggio in Terra Santa mi ha dato molto.

Ringrazio P. Adriano che con le sue spiegazioni mi ha fatto capire molte cose della vita di Gesù, e Suor Amata che con la sua dolcezza in certi momenti mi ha dato l'impressione, di sentire parlare la Madonna .

Quando siamo andati a Bethlem a visitare la mangiatoia ho provato un brivido e ho pianto di emozione, e dovunque andavamo pensavo che lì era passato Gesù.

Un altro momento in cui mi sono emozionata fino alle lacrime è stato al Santo Sepolcro. Ci siamo andati alle 5 del mattino. Ho avuto la sensazione di avere Gesù dentro di me.

Grazie, Signore, per questo dono che mi hai fatto, non lo dimenticherò mai 🙏



Ricordiamo i nostri defunti di quest'anno e li affidiamo all'Amore del Padre celeste.



Maria Vian
in Dal Bo'
† 31 luglio 2018



Angelina Campagnaro
in Stragliotto
† 4 agosto 2018

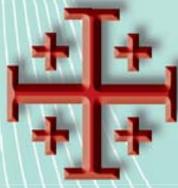


Nora Vegnaduzzo ved. Benvenuto
Mamma di P. Roberto parroco di Marghera
† 1 settembre 2018



è tornato alla casa del PADRE
anche il nostro Amico
dottor Giovanni Fonti





Opera Pia
Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Galain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrineto.it

GENNAIO 2019

**SOGGETTI PER AMORE DI DIO
A OGNI UMANA CREATURA**



"Approdo di San Francesco in Terra Santa", tratta dalla *Legenda Maior* di San Bonaventura (82).

1217 - 2017
800 ANNI DI PRESENZA
FRANCEScana IN TERRA SANTA

«Come francescani, leggiamo questi otto secoli come una manifestazione della provvidenza, della fedeltà e della bontà di Dio nei nostri confronti, perché ha scelto uno strumento semplice e povero, variopinto e talvolta anche un po' disordinato quale siamo noi, per portare avanti qui, non la nostra ma la Sua storia, che è sempre storia di Salvezza».

fra Francesco Patton OFM
Custode di Terra Santa



Pellegrinaggio Natale 2017.



PREGHIERA ALLA MADRE DI DIO

di Santa Faustina Kowalska

*O Maria, Madre e Signora mia,
affido a te la mia anima e il mio corpo,
la mia vita e la mia morte e ciò che verrà dopo.*

Metto tutto nelle tue mani.

*O Madre mia, copri col tuo manto verginale
la mia anima*

*e concedimi la grazia della purezza del cuore,
dell'anima e del corpo e difendimi
con la tua potenza da tutti i nemici.*

O splendido Giglio, Tu sei il mio specchio, o Madre mia.



Vergine Madre di Dio di Gerusalemme.

1 **MARTEDÌ** *Capodanno*
Ss. Madre di Dio

2 **MERCOLEDÌ**
Ss. Basilio e Gregorio

3 **GIOVEDÌ**
Santissimo Nome di Gesù

4 **VENERDÌ**
S. Angela da Foligno

5 **SABATO**
S. Amelia

6 **DOMENICA**
Epifania del Signore

7 **LUNEDÌ**
S. Carlo da Sezze

8 **MARTEDÌ**
S. Severino

9 **MERCOLEDÌ**
B. Eurosia Fabris

10 **GIOVEDÌ**
S. Aldo

11 **VENERDÌ**
S. Tommaso da Cori

12 **SABATO**
S. Modesto

13 **DOMENICA** *Festa del Battesimo di Gesù*
S. Ilario

14 **LUNEDÌ**
B. Odorico da Pordenone

15 **MARTEDÌ**
S. Mauro

16 **MERCOLEDÌ**
Ss. Protomartiri Francescani

17 **GIOVEDÌ**
S. Antonio abate

18 **VENERDÌ**
S. Liberata

19 **SABATO**
S. Eustochia Calafato

20 **DOMENICA**
Ss. Sebastiano e Fabiano

21 **LUNEDÌ**
S. Agnese

22 **MARTEDÌ**
S. Vincenzo

23 **MERCOLEDÌ**
S. Emerenziana

24 **GIOVEDÌ**
S. Francesco di Sales

25 **VENERDÌ**
Conversione di S. Paolo

26 **SABATO**
Ss. Tito e Timoteo

27 **DOMENICA**
S. Angela Merici

28 **LUNEDÌ**
S. Tommaso d'Aquino

29 **MARTEDÌ**
Ss. Costanzo e Aquilino

30 **MERCOLEDÌ**
S. Giacinta de Marescotti

31 **GIOVEDÌ**
S. Giovanni Bosco



Opera Pia

Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Gelain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrinveneto.it

FEBBRAIO 2019

FRANCISCANI MISSIONARI



Un frate della Custodia di Terra Santa di fronte all'antico porto di Acri.

*"Perché qualsiasi frate che vorrà andare
tra i Saraceni e altri infedeli,
vada con il permesso del suo ministro e servo,
Il ministro poi dia loro il permesso
e non li ostacoli se vedrà
che sono idonei ad essere mandati".*

SAN FRANCESCO, REGOLA NON BOLLATA, XVI

Con il Capitolo di Pentecoste del 1217, che si svolse alla Porziuncola di Assisi, inizia la vicenda missionaria del nascente Ordine francescano, fondato da san Francesco d'Assisi nel 1209, e la presenza dei primi frati in Terra Santa.

In questi anni l'apostolato dei frati minori "oltremare" si svolgeva entro l'ambito della presenza crociata.

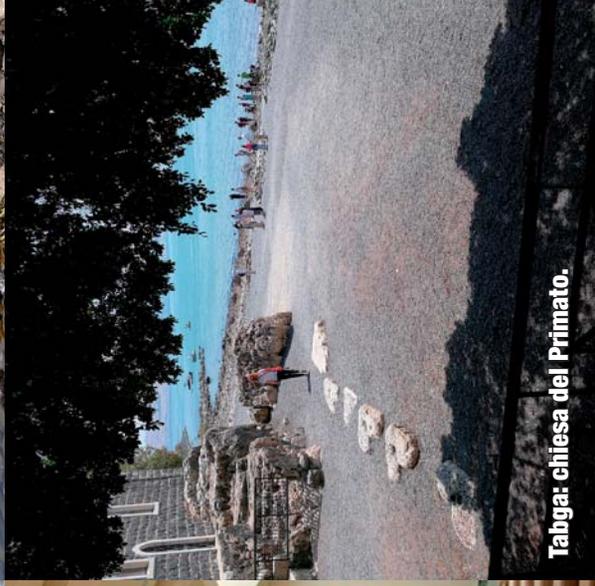
Nel linguaggio del tempo di san Francesco, la parola "infedele", indicava tutti i non cristiani.



Lago di Tiberiade.



Magdala: nuova chiesa "Duc in Altum".



Tabga: chiesa del Primato.

1 VENERDÌ
S. Caterina da Ricci

2 SABATO
Presentazione del Signore

3 DOMENICA
S. Biagio

4 LUNEDÌ
S. Gilberto

5 MARTEDÌ
S. Agata

6 MERCOLEDÌ
Ss. Pier Battista e Paolo Miki

7 GIOVEDÌ
S. Coleta di Corbie

8 VENERDÌ
S. Girolamo Emiliani

9 SABATO
S. Apollonia

10 DOMENICA
S. Scolastica

11 LUNEDÌ
Nostra Signora di Lourdes

12 MARTEDÌ
S. Enlalia

13 MERCOLEDÌ
S. Maura

14 GIOVEDÌ
Ss. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa

15 VENERDÌ
Ss. Faustino e Giovitta

16 SABATO
S. Giutiana

17 DOMENICA
S. Luca Belludi

18 LUNEDÌ
S. Costanza

19 MARTEDÌ
S. Tullio

20 MERCOLEDÌ
S. Eleuterio

21 GIOVEDÌ
S. Pier Damiani

22 VENERDÌ
Cattedra di S. Pietro

23 SABATO
S. Policarpo

24 DOMENICA
S. Edilberto re

25 LUNEDÌ
S. Vittorino

26 MARTEDÌ
S. Romeo

27 MERCOLEDÌ
S. Leandro

28 GIOVEDÌ
S. Romano abate



Opera Pia Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Galain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comit.terrasanta@alice.it
www.terrasantatirreno.it

MARZO 2019

TESTIMONI DI FRATERNITÀ E DI PACE



Pregliera ecumenica per i cristiani iracheni.

*"I frati poi che vanno fra gli infedeli,
possano comportarsi spiritualmente in mezzo
a loro in due modi. Un modo è che non
facciano litte o dispute, ma stiano soggetti
ad ogni creatura umana per amore di Dio
e confessino di essere cristiani".*

SAN FRANCESCO, REGOLA NON BOLLATA, XVI

Nel capitolo del 1217 fu deciso di andare per il mondo come testimoni di fraternità e di pace. Alcuni frati, guidati da frate Elia da Cortona, furono inviati «oltremare» a fondare una nuova Provincia francescana, che coincide con la Terra Santa e il Medio Oriente attuale.

Nel 1291, quando l'ultima roccaforte crociata - San Giovanni d'Acri - cadde in mano musulmana, i francescani si rifugiarono a Cipro, continuando però ad attuare ogni forma possibile di presenza a Gerusalemme e nelle altre zone dei santuari palestinesi.

È certa la loro presenza a servizio del Santo Sepolcro nel periodo fra il 1322 e il 1327.



Al Cairo.



Mosaic Center Jerico.



Attività estive ad Aleppo.



Attività estive a Betlemme.

1 **VENERDÌ**
S. Giusto

2 **SABATO**
S. Agnese di Boemia

3 **DOMENICA**
B. Liberato Weiss e compagni martiri

4 **LUNEDÌ**
S. Casimiro

5 **MARTEDÌ**
S. Adriano di Cesarea

6 **MERCOLEDÌ** *delle Ceneri*
S. Giordano  Digluno e astinenza

7 **GIOVEDÌ**
Ss. Perpetua e Felicità

8 **VENERDÌ**
S. Giovanni di Dio  Festa della donna

9 **SABATO**
S. Francesca Romana

10 **DOMENICA** *I di Quaresima*
S. Simplicio papa

11 **LUNEDÌ**
S. Costantino

12 **MARTEDÌ**
S. Nicodemo

13 **MERCOLEDÌ**
S. Arriigo

14 **GIOVEDÌ**
S. Matilde regina 

15 **VENERDÌ**
S. Luita

16 **SABATO**
S. Ilario e Taziano martiri

17 **DOMENICA** *II di Quaresima*
S. Patrizio

18 **LUNEDÌ**
S. Cirillo di Gerusalemme  Pellegrinaggio in Terra Santa

19 **MARTEDÌ**
S. Giuseppe sposo di Maria  Festa del papà

20 **MERCOLEDÌ**
S. Alessandra

21 **GIOVEDÌ**
S. Benedetto abate 

22 **VENERDÌ**
S. Benvenuto Scivivoli

23 **SABATO**
S. Giuliano

24 **DOMENICA** *III di Quaresima*
S. Caterina di Svezia

25 **LUNEDÌ**
Annunciazione del Signore

26 **MARTEDÌ**
S. Emanuele

27 **MERCOLEDÌ**
S. Augusto

28 **GIOVEDÌ**
S. Sisto III papa 

29 **VENERDÌ**
S. Secondo

30 **SABATO**
S. Amedeo  Inizio ora legale (ora + 1)

31 **DOMENICA** *IV di Quaresima*
S. Beniamino martire



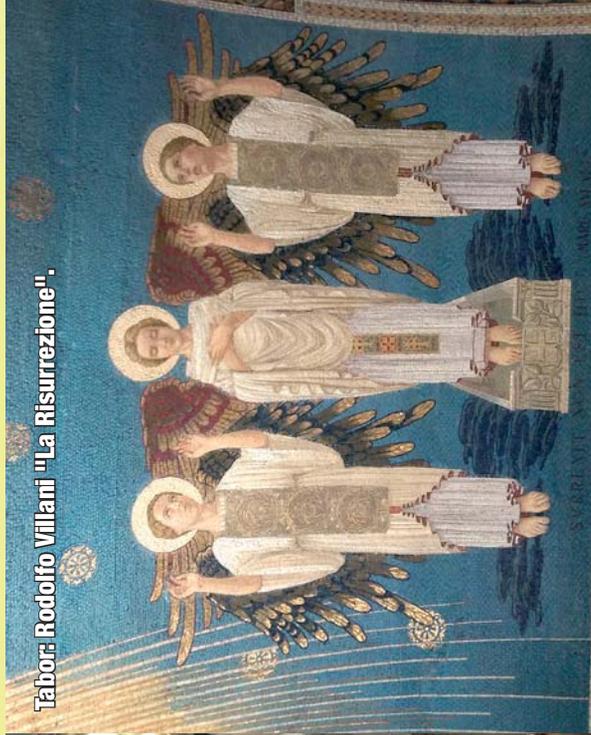
Opera Pia
Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Gelain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrinveneto.it

APRILE 2019



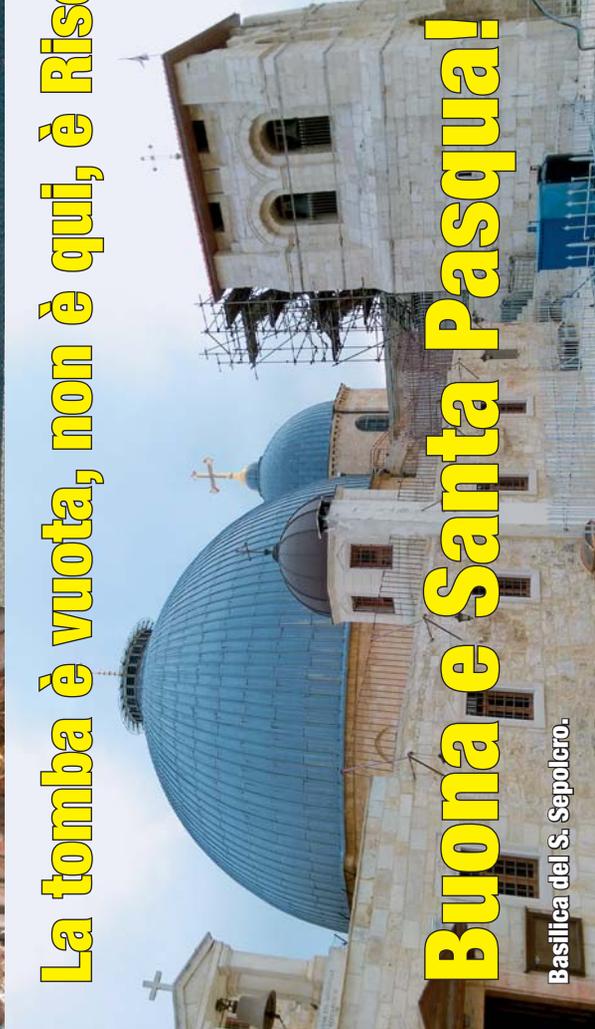
Lampade votive dentro il S. Sepolcro.



Tabor: Rodolfo Villani "La Risurrezione".



Edicola del S. Sepolcro.



Basilica del S. Sepolcro.

La tomba è vuota, non è qui, è Risorto!
Buona e Santa Pasqua!



Interno dell'edicola stanza dell'Angelo.

1	LUNEDÌ <i>S. Ugo vescovo</i>	Pellegrinaggio in Terra Santa	
2	MARTEDÌ <i>S. Francesco da Paola</i>		
3	MERCOLEDÌ <i>S. Riccardo</i>		
4	GIOVEDÌ <i>S. Benedetto il Moro</i>		
5	VENERDÌ <i>S. Vincenzo Ferreri</i>		●
6	SABATO <i>S. Celestino</i>		
7	DOMENICA <i>V di Quaresima</i> <i>S. Giovanni B. de La Salle</i>		
8	LUNEDÌ <i>S. Walter</i>		
9	MARTEDÌ <i>S. Maria Cleofe</i>		
10	MERCOLEDÌ <i>S. Terenzio</i>		
11	GIOVEDÌ <i>S. Stanislao</i>		
12	VENERDÌ <i>S. Giulio</i>		☾
13	SABATO <i>S. Martino</i>		
14	DOMENICA <i>Le Palme</i>		
15	LUNEDÌ <i>S. Annibale</i>		
16	MARTEDÌ <i>S. Bernadette Soubirous</i>		

17	MERCOLEDÌ <i>S. Aniceto</i>		
18	GIOVEDÌ SANTO <i>S. Galdino</i>	<i>Ultima cena di Gesù</i>	
19	VENERDÌ SANTO <i>S. Fortunata</i>	<i>Passione e morte di Gesù</i>	○
20	SABATO SANTO <i>S. Adalgisa</i>	<i>Gesù nel sepolcro</i>	
21	DOMENICA <i>Pasqua di Risurrezione</i>		
22	LUNEDÌ <i>dell'Angelo</i>		
23	MARTEDÌ <i>S. Egidio da Assisi</i>		
24	MERCOLEDÌ <i>S. Fedele da Sigmaringen</i>		
25	GIOVEDÌ <i>S. Marco Evangelista</i>		
26	VENERDÌ <i>S. Marcellino martire</i>		☾
27	SABATO <i>S. Zita</i>		
28	DOMENICA <i>In Albis - Festa della Divina Misericordia</i> <i>S. Lutigi Maria de Montfort</i>		
29	LUNEDÌ <i>S. Caterina da Siena compatrona d'Italia</i>		
30	MARTEDÌ <i>S. Pio V papa</i>		

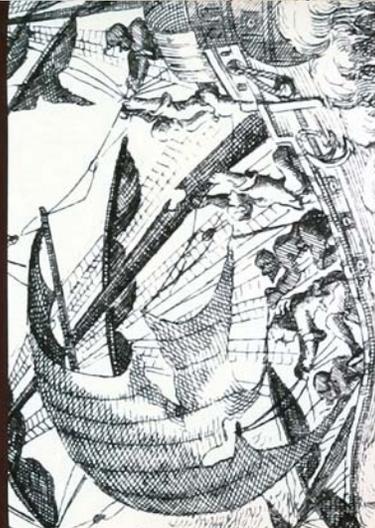


Opera Pia
Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Gelain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell: 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrvenero.it

MAGGIO 2019

ANNUNCIATORI DEL VANGELO



Particolare delle navi che trasportavano i pellegrini nel XVII e XVIII secolo (incisione tratta da Francesco Cicchi, 1706).

*... vedranno che piace al Signore,
annunzio la parola di Dio perché essi credano
in Dio onnipotente Padre e Figlio
e Spirito Santo, Creatore di tutte le cose,
e nel Figlio Redentore e Salvatore,
e siano battezzati, e si facciano eretici,
potché, se uno non sarà nato
per acqua e Spirito Santo
non può entrare nel regno di Dio".*

SAN FRANCESCO, REGOLA NON BOLLATA, XVI

L'Ordine francescano si caratterizza fin dalle origini per la spinta ad andare tra i non cristiani, una caratteristica piuttosto nuova per un Ordine religioso.

Quella che noi chiamiamo «vita religiosa», infatti, fino agli inizi del Duecento era essenzialmente vita eremitica, monastica o canonica: in tutte queste forme di vita era assente la dimensione di esplicita evangelizzazione e ancor meno la prospettiva missionaria nelle terre dell'Islam.



Pellegrinaggio di Aprile.

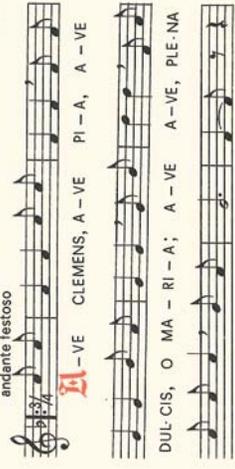


A v e M a r i a



L'AVE MARIA DI NAZARET

andante festoso



Rit. Ave, o clemente, ave, o pia, ave, o dolcissima Maria:

Ave, o piena di grazia, ave, o Maria.

1 Ave, suoni al mattino, a mezzogiorno, al tramonto. **Rit.**

2 L'Ave risuoni nei cieli, che, per bocca di Gabriele, ritempi di gaudio la Vergine Maria. **Rit.**

Pellegrinaggio di Giugno (1).



1 **MERCOLEDÌ**
S. Giuseppe lavoratore

Festa del lavoro

2 **GIOVEDÌ**
S. Atanasio

3 **VENERDÌ**
Ss. Filippo e Giacomo

4 **SABATO**
B. Tommaso e compagni martiri



5 **DOMENICA III di Pasqua**
S. Pellegrino

6 **LUNEDÌ**
S. Domenico Savio

7 **MARTEDÌ**
S. Flavia

8 **MERCOLEDÌ**
Supplica alla B.V. Maria di Pompei

9 **GIOVEDÌ**
S. Caterina da Bologna

10 **VENERDÌ**
S. Cataldo

11 **SABATO**
S. Fabio

12 **DOMENICA IV di Pasqua**
S. Leopoldo Mandic

13 **LUNEDÌ**
Nostra Signora di Fatima

Festa della mamma

14 **MARTEDÌ**
S. Mattia

15 **MERCOLEDÌ**
S. Torquato

16 **GIOVEDÌ**
S. Margherita da Cortona

17 **VENERDÌ**
S. Pasquale Baylon

18 **SABATO**
S. Felice da Cantalice

19 **DOMENICA V di Pasqua**
S. Teofilo da Corte

20 **LUNEDÌ**
Pentecoste
Pellegrinaggio in Terra Santa

21 **MARTEDÌ**
S. Vittorio

22 **MERCOLEDÌ**
S. Rita da Cascia

23 **GIOVEDÌ**
S. Desiderio

24 **VENERDÌ**
Dedic. Basilica S. Francesco + S. Maria Ausiliatrice

25 **SABATO**
S. Beda conf.

26 **DOMENICA VI di Pasqua**
S. Filippo Neri

27 **LUNEDÌ**
SS. Trinità

28 **MARTEDÌ**
S. Emilio

29 **MERCOLEDÌ**
S. Massimino

30 **GIOVEDÌ**
S. Battista Varano

31 **VENERDÌ**
Visitazione della B.V. Maria





Opera Pia

Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Gelain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrivene.to

GIUGNO 2019

S. FRANCESCO E IL SULTANO



Firenze, Cappella Bardelli, S. Croce, Giotto, San Francesco e la prova del fuoco.

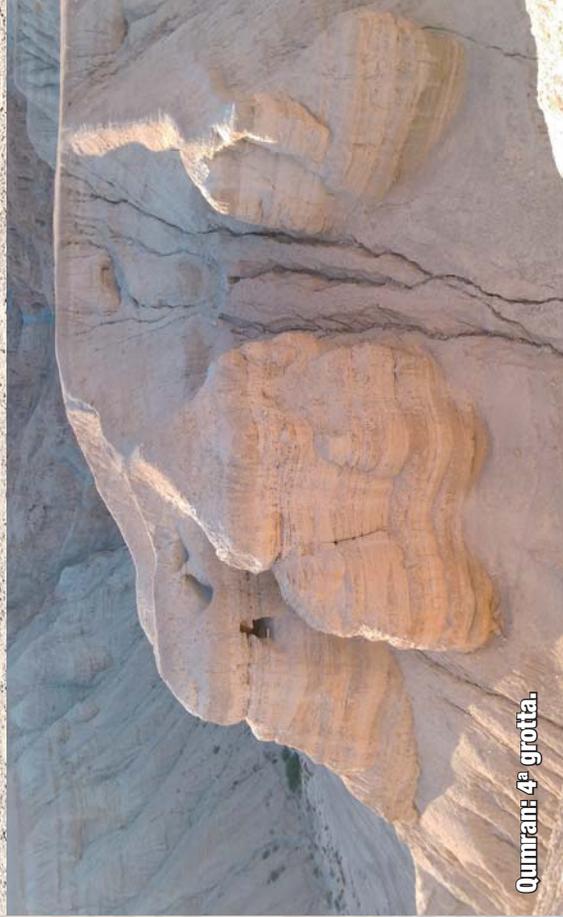
«Queste ed altre cose che piaceranno al Signore, possono dire ad essi e ad altri: poiché dice il Signore nel Vangelo: «Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli»: e: «Chiunque si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando tornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli».

SAN FRANCESCO, REGOLA NON BOLLATA, XVI

Lo stesso San Francesco volle visitare i Luoghi Santi, i luoghi dell'Incarnazione di Gesù Cristo. Il viaggio del Proterello avvenne certamente tra il 1219 e il 1220. Nel 1219 si colloca l'episodio dell'incontro a Damietta con il Sultano d'Egitto Malek al-Kamel. San Francesco, col suo modo di comportarsi, indicò ai futuri missionari francescani come dinotare in quelle regioni: con amicizia ed estrema umiltà, confessando e testimoniando la propria fede, esaltando come aveva fatto lui nei riguardi del Sultano.

A quell'incontro tra Francesco e il Sultano si fa risalire il permesso per i frati minori di rimanere in quelle terre.

Pellegrinaggio Giugno (2).



Qumran: 4ª grotta.



Tel es-Sultan.



1 SABATO
S. Giustino

2 DOMENICA
Ascensione del Signore

Festa nazionale della Repubblica

3 LUNEDÌ
Ss. Carlo Lwanga e compagni



4 MARTEDÌ
S. Quirino

5 MERCOLEDÌ
S. Bonifacio

6 GIOVEDÌ
S. Norberto

7 VENERDÌ
S. Sabinitano

8 SABATO
S. Medardo

9 DOMENICA
Pentecoste

10 LUNEDÌ
S. Diana



11 MARTEDÌ
S. Barnaba

12 MERCOLEDÌ
S. Guido

13 GIOVEDÌ
S. Antonio di Padova

14 VENERDÌ
S. Eliseo

15 SABATO
S. Germana

16 DOMENICA
SS. Trinità

17 LUNEDÌ
S. Gregorio

18 MARTEDÌ
S. Marina

19 MERCOLEDÌ
S. Romualdo

20 GIOVEDÌ
S. Ettore

21 VENERDÌ
S. Lutigi Gonzaga

22 SABATO
S. Paolino da Nola

Pellegrinaggio in Terra Santa

23 DOMENICA
Corpus Domini

24 LUNEDÌ
Natività di S. Giovanni Battista

25 MARTEDÌ
S. Guglielmo

26 MERCOLEDÌ
S. Vigilio

27 GIOVEDÌ
S. Cirillo

28 VENERDÌ
S. Ireneo

29 SABATO
Ss. Pietro e Paolo

30 DOMENICA
Ss. Primi Martiri romani





Opera Pia

Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Gelain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrinveneto.it

LUGLIO 2019

IN TERRA SANTA SU MANDATO DELLA CHIESA



La solenne entrata al Santo Sepolcro con il Custode fra Francesco Patton.

"E tutti i frati, ovunque sono, si ricordano che si sono donati e hanno abbandonato i loro corpi al Signore nostro Gesù Cristo. E per il suo amore devono esposti ad nemici sia invisibili che invisibili, poiché dice il Signore: «Colui che perderà l'anima sua per causa mia la salverà per la vita eterna».»

SAN FRANCESCO, REGOLA NON BOLLATA, XVI

La nascita giuridica della Custodia di Terra Santa e il riconoscimento da parte della Santa Sede avvenne il 21 novembre del 1342, con le Bolle Gratias Agimus e Nuper Carissimae. Qualche anno prima (1333), grazie ai Reali di Napoli, era stata acquisita l'area del Monte Sion a Gerusalemme, che divenne la prima sede dei Frati minori.

Nel 1347 i francescani s'insediaron definitivamente anche a Betlemme presso la Basilica della Natività di Nostro Signore. In questo primo periodo ufficiale della sua storia, la Custodia ebbe il "sigillo del martirio" con il sacrificio di parecchi suoi frati, passati a fil di spada dai mustahmani.



Pellegrinaggio di Luglio.



Pellegrinaggio di Gennaio.



Luglio: pellegrinaggio "Stella Maris".



1 LUNEDÌ
S. Ester

2 MARTEDÌ
S. Ottone

3 MERCOLEDÌ
S. Tommaso apostolo

4 GIOVEDÌ
S. Elisabetta del Portogallo

5 VENERDÌ
S. Antonio Maria Zaccaria

6 SABATO
S. Maria Goretti

7 DOMENICA
S. Edda

8 LUNEDÌ
S. Gregorio e compagni martiri

9 MARTEDÌ
S. Nicola Pieck e compagni martiri

10 MERCOLEDÌ
S. Veronica Giuliani

11 GIOVEDÌ
S. Benedetto da Norcia Patrono d'Europa

12 VENERDÌ
Ss. Ermacora e Fortunato

13 SABATO
S. Enrico imperatore

14 DOMENICA
S. Camillo del Lellis

15 LUNEDÌ
S. Bonaventura

16 MARTEDÌ
B.V. Maria del Carmelo

17 MERCOLEDÌ
S. Alessio confessore

18 GIOVEDÌ
S. Simone da Lymica

19 VENERDÌ
S. Giusta

20 SABATO
S. Elia profeta

21 DOMENICA
S. Lorenzo da Brindisi

22 LUNEDÌ
S. Maria Maddalena
Pellegrinaggio in Terra Santa + Giordania

23 MARTEDÌ
S. Brigida Patrona d'Europa

24 MERCOLEDÌ
B. Ludovica di Savoia

25 GIOVEDÌ
S. Giacomo apostolo

26 VENERDÌ
Ss. Anna e Gioacchino
Festa dei nomi

27 SABATO
S. Celestino I papa

28 DOMENICA
S. Nazario

29 LUNEDÌ
S. Marta

30 MARTEDÌ
S. Pietro Crisologo

31 MERCOLEDÌ
S. Ignazio di Loyola



Opera Pia

Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Gelain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrinveneto.it

AGOSTO 2019

800 ANNI A SERVIZIO
DEI LUOGHI SANTI



Gerusalemme, l'edicola del Santo Sepolcro.

*"Altissimo glorioso Dio,
illumina le tenebre de lo core mio.
Et dame fede diricta,
speranza certa e carità perfecta,
senno e cognoscimento,
Signore,
che faccia lo tuo santo
e verace comandamento.
Amen.*

SAN FRANCESCO, PREGHIERA DAVANTI AL CROCFISSO

CA 800 anni di distanza, la presenza della Custodia di Terra Santa è quanto mai vivace, inserita a pieno titolo nella Chiesa madre di Terra Santa. L'attività principale è legata alla Custodia dei santuari cristiani, alla pastorale e all'evangelizzazione.

Attualmente i frati missionari in servizio sono circa 260; 55 i santuari custoditi, 24 le parrocchie. Tra le attività principali ricordiamo anche l'attività formativa e scientifica in campo bibli-co-archeologico dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.



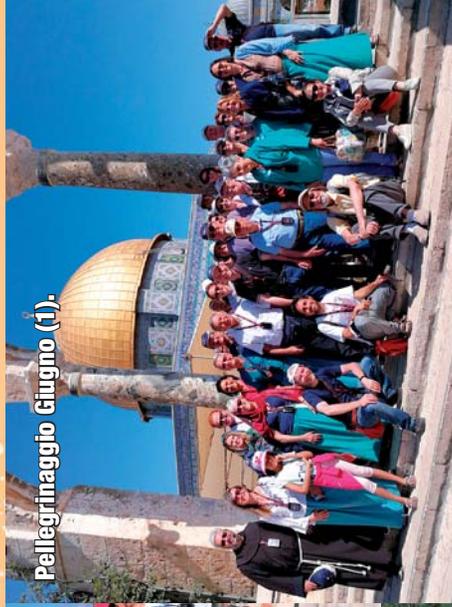
Pellegrinaggio Agosto (1).



Pellegrinaggio Agosto (2).



Pellegrinaggio Giugno (1).



COMMISSARIATO DI TERRA SANTA
DEL NORD ITALIA

Info pellegrinaggi tel. 02 29060346



Pellegrinaggio Giugno (2).

1	GIOVEDÌ <i>S. Alfonso Maria de' Liguori</i>	●
2	VENERDÌ <i>Perdon d'Assisi</i> <i>S. Maria degli Angeli alla Porziuncola</i>	
3	SABATO <i>S. Lidia di Filippi</i>	
4	DOMENICA <i>S. Giovanni Maria Vianney</i>	
5	LUNEDÌ <i>Dedicazione Basilica Santa Maria Maggiore</i>	
6	MARTEDÌ <i>Trasfigurazione del Signore</i>	
7	MERCOLEDÌ <i>S. Gaetano Thiene</i>	◐
8	GIOVEDÌ <i>S. Domenico di Guzman</i>	
9	VENERDÌ <i>S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) patrona d'Europa</i>	
10	SABATO <i>S. Lorenzo</i>	
11	DOMENICA <i>S. Chiara d'Assisi cofondatrice delle Clarisse</i>	
12	LUNEDÌ <i>S. Giuliano</i>	
13	MARTEDÌ <i>S. Ippolito</i>	
14	MERCOLEDÌ <i>S. Massimiliano Kolbe</i>	
15	GIOVEDÌ <i>Assunzione Beata Vergine Maria</i>	○
16	VENERDÌ <i>S. Stefano d'Ungheria</i>	

17	SABATO <i>S. Beatrice da Silva</i>	
18	DOMENICA <i>S. Elena imperatrice</i>	
19	LUNEDÌ <i>S. Ludovico vescovo</i>	
20	MARTEDÌ <i>S. Bernardo abate</i>	
21	MERCOLEDÌ <i>S. Pio X papa</i>	
22	GIOVEDÌ <i>Beata Vergine Maria Regina</i>	
23	VENERDÌ <i>S. Rosa da Lima</i>	◐
24	SABATO <i>S. Bartolomeo apostolo</i>	
25	DOMENICA <i>S. Ludovico re di Francia compatrono Ord. franc. sec.</i>	
26	LUNEDÌ <i>S. Ginepro Serra</i>	
27	MARTEDÌ <i>S. Monica</i>	
28	MERCOLEDÌ <i>S. Agostino dottore</i>	
29	GIOVEDÌ <i>Matrimonio di S. Giovanni Battista</i>	
30	VENERDÌ <i>S. Tecla</i>	●
31	SABATO <i>S. Aristeide</i>	



Opera Pia

Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Gelain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrinveneto.it

SETTEMBRE 2019

A FIANCO DEI PIÙ BISOGNOSI



Cursalemmè, parrocchia. Fra Aymara, la domenica mattina, prima della messa, con i ragazzi della parrocchia.

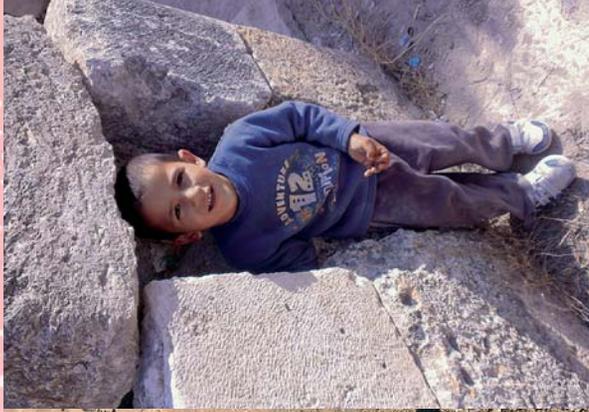
*"E' io dico a voi, miei amici:
non lasciatevi spaventare da loro
e non temete coloro che uccidono il corpo
e dopo di ciò non possono far niente di più.
Guardatevi di non turbarvi.*

*Con la vostra pazienza infatti
saberete le vostre anime. E chi persevererà
sino alla fine, questi sarà salvo."*

SAN FRANCESCO, REGOLA NON BOLLATA, XVI

Attualmente la Custodia è presente con case, conventi e fraternità in Israele, Palestina, Giordania, Siria, Libano, Egitto, Cipro, Rodi. 15 le scuole (frequentate da circa 10 mila alunni fra cattolici, non cattolici e non cristiani); 4 le case per malati e orfani.

L'attività socio-assistenziale al servizio dei più poveri, cristiani e non, qualifica la presenza dei Fratelli minori in contesti di conflitto (come la Siria), di estrema indigenza (Territori palestinesi), tra i profughi e gli sfollati (Giordania, Libano, Rodi).



1 **DOMENICA**
S. Egidio abate

2 **LUNEDÌ**
B. Claudio Grassotto, francescano scultore, di S. Lucia di Piave

3 **MARTEDÌ**
S. Gregorio Magno

4 **MERCOLEDÌ**
S. Rosalia

5 **GIOVEDÌ**
S. Teresa di Calcutta

6 **VENERDÌ**
S. Umberto 

7 **SABATO**
S. Regina

8 **DOMENICA**
Natività Beata Vergine Maria

9 **LUNEDÌ**
S. Sergio
Pellegrinaggio in Terra Santa

10 **MARTEDÌ**
S. Nicola

11 **MERCOLEDÌ**
B. Bonaventura da Barcellona

12 **GIOVEDÌ**
Santo Nome di Maria

13 **VENERDÌ**
S. Giovanni Crisostomo

14 **SABATO**
Esaltazione della Santa Croce

15 **DOMENICA**
B.V. Maria Addolorata

16 **LUNEDÌ**
Ss. Cornelio e Cipriano

17 **MARTEDÌ**
Impressione delle Stimmate di S. Francesco

18 **MERCOLEDÌ**
S. Giuseppe da Copertino

19 **GIOVEDÌ**
S. Gennaro

20 **VENERDÌ**
Ss. Andrea Kim, Paolo Chông e compagni martiri

21 **SABATO**
S. Matteo apostolo

22 **DOMENICA**
S. Maurizio 

23 **LUNEDÌ**
S. Pio da Pietrelcina

24 **MARTEDÌ**
S. Pacifico

25 **MERCOLEDÌ**
S. Aurelia

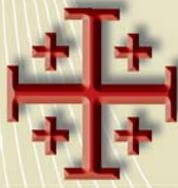
26 **GIOVEDÌ**
Ss. Cosma e Damiano

27 **VENERDÌ**
S. Vincenzo de' Paoli

28 **SABATO**
B. Bernardino da Feltre

29 **DOMENICA**
Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

30 **LUNEDÌ**
S. Girolamo dottore



Opera Terra Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Galain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrinveneto.it

OTTOBRE 2019

ACCOGLIENDO I PELLEGRINI DI TUTTO IL MONDO



L'accoglienza ai pellegrini davanti alla porta del Santo Sepolcro.

*"Si guardino i frati, ovunque saranno,
negli eremi o in altri luoghi, di non appropriarsi
di alcun luogo e di non contenderlo ad alcuno.
E chiunque verrà da essi, amico o nemico,
ladro o brigante, sia ricevuto con bontà.
E ovunque sono i frati e in qualunque luogo
si incontreranno, debbano avvedersi volentieri
e con gioia di spirito e onorarsi
scambievolmente senza monnazione.
SAN FRANCESCO, REGOLA NON BOLLATA, VII*

La Custodia di Terra Santa ha da sempre curato l'accoglienza dei pellegrini desiderosi di recarsi per fede nei luoghi della Redenzione. Attualmente ha 6 case di accoglienza (Case Noe) che offrono questo servizio.

I Commissariati di Terra Santa, sparsi in tutto il mondo, oltre a provvedere alle necessità e al sostentimento dei Frati minori in Terra Santa, si occupano di promuovere e animare i pellegrinaggi verso la Terra Santa e l'Oriente cristiano.



Pellegrinaggio Terra Santa Giordania-ottobre.



1 MARTEDÌ
S. Teresa di Gesù Bambino

2 MERCOLEDÌ
Ss. Angeli Custodi

3 GIOVEDÌ
S. Gerardo

4 VENERDÌ
S. Francesco d'Assisi fond. Ord. Franc.-patrono d'Italia

5 SABATO
S. Faustina Kowalska

6 DOMENICA
S. Bruno abate

7 LUNEDÌ
B.V. Maria del S. Rosario

8 MARTEDÌ
S. Giovanni Calabria

9 MERCOLEDÌ
S. Dionigi

10 GIOVEDÌ
S. Daniele e compagni martiri

11 VENERDÌ
S. Giovanni XXIII papa

12 SABATO
S. Serafino

13 DOMENICA
S. Edoardo re

14 LUNEDÌ
S. Callisto I papa

15 MARTEDÌ
S. Teresa d'Avila

16 MERCOLEDÌ
S. Margherita Alacoque

17 GIOVEDÌ
S. Ignazio d'Antiochia

18 VENERDÌ
S. Luca evangelista

19 SABATO
S. Pietro d'Alcantara

20 DOMENICA
S. Maria Bertilla Boscardin

21 LUNEDÌ
S. Orsola

22 MARTEDÌ
S. Giovanni Paolo II papa

23 MERCOLEDÌ
S. Giovanni da Capestrano

24 GIOVEDÌ
S. Antonio M. Claret

25 VENERDÌ
S. Daria

Fine ora legale (ora -1)

26 SABATO
S. Evaristo

27 DOMENICA
S. Fiorenzo

28 LUNEDÌ
Ss. Simone e Giuda Taddeo apostoli

29 MARTEDÌ
S. Ermelinda

30 MERCOLEDÌ
S. Germano

31 GIOVEDÌ
S. Lucilla

Pellegrinaggio in Grecia





Opera Pia

Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Gelain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell. 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrinveneto.it

NOVEMBRE 2019

IL SENSO DI UNA PRESENZA



Nazareth, la grotta dell'Annunciazione.

"Ecco ogni giorno Egli si umilia, come quando dalla sede negato discese nel grembo della Vergine; ogni giorno Egli stesso viene a noi in apparenza umido; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote. [...] E' in tale maniera il Signore è sempre presente con i suoi fedeli, come Egli stesso dice: «Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo»".

SAN FRANCESCO, AMMONIZIONI, I

Francesco d'Assisi desiderò sempre «vedere con gli occhi del corpo» il mistero dell'Incarnazione. Due erano le cose che «aveva impresse così profondamente nella sua memoria»: «l'umiltà dell'incarnazione e la carità della passione» (FF 467).

Questo è il senso, ancora oggi, della presenza francescana in Terra Santa: la custodia e la prossimità dei luoghi che fanno memoria dell'Incarnazione e della Passione di Cristo, mistero che si rinnova nell'Eucaristia.



Betlemme: la stella indica il luogo della nascita di Gesù.



Nazareth: chiesa della Nutrizione.



Calvario: questo cerchio d'argento indica il luogo in cui fu innalzata la Croce di Gesù.



Ain Karem: chiesa di Giovanni Battista.

1 **VENERDÌ**
Tutti i Santi

2 **SABATO**
Commemorazione dei Defunti

3 **DOMENICA**
S. Martino di Porres

4 **LUNEDÌ**
S. Carlo Borromeo

Giornata dell'unità nazionale



5 **MARTEDÌ**
S. Zaccaria profeta

6 **MERCOLEDÌ**
S. Leonardo

7 **GIOVEDÌ**
S. Ermete

8 **VENERDÌ**
B. Giovanni Duns Scoto

9 **SABATO**
Dedicazione della Basilica Lateranense

Pellegrinaggio in Terra Santa

10 **DOMENICA**
S. Leone Magno

Giornata del ringraziamento

11 **LUNEDÌ**
S. Martino di Tours

12 **MARTEDÌ**
S. Giosafat

13 **MERCOLEDÌ**
S. Diego d'Alcalà

14 **GIOVEDÌ**
Ss. Nicola Tavelic e compagni

15 **VENERDÌ**
S. Alberto Magno

16 **SABATO**
S. Margherita di Scozia

17 **DOMENICA**
S. Elisabetta d'Ungheria patrona Ordine franc. sec.

18 **LUNEDÌ**
Dedicazione della Basilica Vaticana

19 **MARTEDÌ**
S. Agnese d'Assisi

20 **MERCOLEDÌ**
S. Edmondo

21 **GIOVEDÌ**
Presentazione della B.V. Maria

22 **VENERDÌ**
S. Cecilia

23 **SABATO**
S. Clemente

24 **DOMENICA** *Solennità di Cristo Re*
Ss. Andrea Dung-Lac e compagni martiri

25 **LUNEDÌ**
Commemorazione dei defunti dell'Ordine Serafico

26 **MARTEDÌ**
S. Leonardo da Porto Maurizio

27 **MERCOLEDÌ**
S. Francesco Antonio Fasani

28 **GIOVEDÌ**
S. Giacomo della Marca

29 **VENERDÌ**
Tutti i Santi Francescani

30 **SABATO**
S. Andrea apostolo

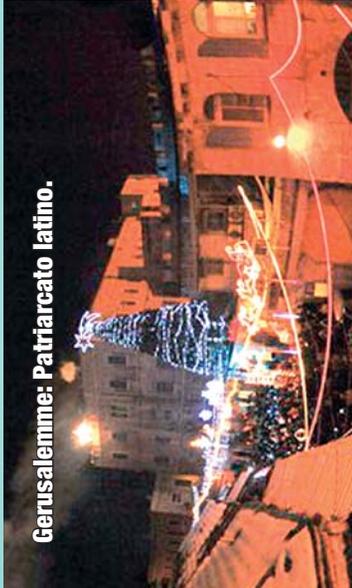


Opera Pia
Amici di Terra Santa

Convento S. Antonio
Via p. Eligio Galain, 1
30175 VENEZIA-MARGHERA
Cell: 377 6744392
comm.terrasanta@alice.it
www.terrasantatrinveneto.it

DICEMBRE 2019

Gerusalemme: Patriarcato latino.



Nazareth: chiesa di S. Gabriele.



Betlemme: piazza.



Nazareth: grotta dell'Annunciazione - casa di Maria.



Qui a Nazareth il Verbo si è fatto carne!

Buon Natale!

Qui è nato Gesù.



facta super omnia
nihil in
factum
verberet de lumine,
factum

1 **DOMENICA I di Avvento**
S. Eligio - b. Charles de Foucauld

2 **LUNEDÌ**
b. Liduina

3 **MARTEDÌ**
S. Francesco Saverio

4 **MERCOLEDÌ**
S. Giovanni Damasceno

5 **GIOVEDÌ**
S. Giulio

6 **VENERDÌ**
S. Nicola

7 **SABATO**
S. Ambrogio

8 **DOMENICA II di Avvento**
Immacolata Concezione della B.V. Maria

9 **LUNEDÌ**
S. Siro

10 **MARTEDÌ**
Beata Vergine Maria di Loreto

11 **MERCOLEDÌ**
S. Damaso papa

12 **GIOVEDÌ**
Nostra Signora di Guadalupe

13 **VENERDÌ**
S. Lucia

14 **SABATO**
S. Giovanni della Croce

15 **DOMENICA III di Avvento**
S. Valeriano

16 **LUNEDÌ**
S. Albina

17 **MARTEDÌ**
S. Lazzaro

18 **MERCOLEDÌ**
S. Graziano

19 **GIOVEDÌ**
S. Dario

20 **VENERDÌ**
S. Nazario

21 **SABATO**
S. Pietro Canisio

22 **DOMENICA IV di Avvento**
S. Francesca Cabrini

23 **LUNEDÌ**
S. Giovanni da Kety

24 **MARTEDÌ**
Vigilia del Santo Natale

25 **MERCOLEDÌ**
Natale del Signore

26 **GIOVEDÌ**
S. Stefano Protomartire

27 **VENERDÌ**
S. Giovanni evangelista

28 **SABATO**
Ss. Innocenti Martiri

29 **DOMENICA**
Festa della Sacra Famiglia

30 **LUNEDÌ**
S. Eugenio vescovo

31 **MARTEDÌ**
S. Silvestro



Prossimi Pellegrinaggi 2019 in Terra Santa

18-25 marzo

1-8 aprile

20-27 maggio

22-29 giugno

22-30 luglio TS+Giordania

15-22 agosto

9-16 settembre

5-12 ottobre GRECIA

9-16 novembre

22-30 dicembre

Per informazioni
chiedere di p. Adriano
telefonando allo

3776 744 392

comm.terrasanta@alice.it

www.terrasantatriveneto.it

o al telefono fisso del
commissariato 02 2906 0346



ANNO XXXI – N. 4-2018

Ottobre-Novembre-Dicembre

Organo ufficiale del Commissariato
Triveneto di Terra Santa e del suo
Movimento Amici di Terra Santa
del Triveneto

P. Adriano cell. 377 6744392

e-mail: comm.terrasanta@alice.it

www.terrasantatriveneto.it

IBAN: IT70 J033 5901 6001 0000 0009 933

Conto Corrente Postale n. 224303

Aut. Trib. Treviso del 27.03.98
R.S. n. 1056

Spedizione in Abb. Postale
Art. 2 Comma 20/c

Legge 662/96 - Filiale di Treviso

Direttore responsabile: **Dino Buso**

Redattore: **padre Adriano Conran**

Stampa: **Grafiche Dipro snc, Roncade (Tv)**

